

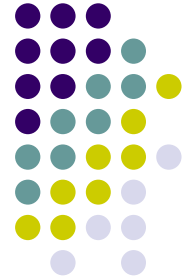
Filosofia del linguaggio (i) (3 cr.)



- *Docente:* Giuseppe Spolaore
- *Orario:* Martedì ore 17.20 aula T4, mercoledì ore 17.20 aula 1.4, giovedì ore 14.00 aula 1.4 (per un totale di circa 10 lezioni).
- *Ricevimento:* martedì, 11.50-13.25, c/o Dipartimento di Filosofia.
- *Libri di testo:*
 - Casalegno, *La filosofia del linguaggio*, Carocci. Capitoli 1, 2, 3, 5, 8.
 - AAVV, *Filosofia del linguaggio*, Cortina. Testo 1 (Frege, *Senso e significato*), testo 7 (Kripke, *Nomi e riferimento*).

Introduzione

Schema della lezione



- Composizionalità
- Composizionalità (principi relati a)
- Significato e altri contenuti



Mondi possibili

- I mondi possibili sono (rappresentazioni di) modi in cui il mondo può essere.
- Secondo alcuni filosofi (principalmente David Lewis) sono strutture concrete analoghe al mondo reale, attuale, insomma alla cosa molto grossa in cui viviamo.
- La maggior parte dei filosofi, però, li pensa in termini più astratti, più o meno come ‘rappresentazioni’.

Introduzione

Mondi possibili e condizioni di verità



Le condizioni di verità di un enunciato sono date dall'insieme dei mondi possibili nei quali quell'enunciato è vero.

(D. Lewis, *General Semantics*)

Mondi possibili



Come funziona?

Quattro classi di mondi possibili



Valori di verità relativamente a ciascuna classe di mondi

Rosa: Jolie ama Pitt=V, Pitt ama Jolie=V.

Gialla: Jolie ama Pitt=V, Pitt ama Jolie=F.

Azzurra: Jolie ama Pitt=F, Pitt ama Jolie=V.

Verde: Jolie ama Pitt=F, Pitt ama Jolie=F.

Mondi possibili



“Jolie ama Pitt o Pitt ama Jolie”

Quattro classi



Valori di verità

Rosa: Vero

Gialla: Vero

Azzurra: Vero

Verde: Falso

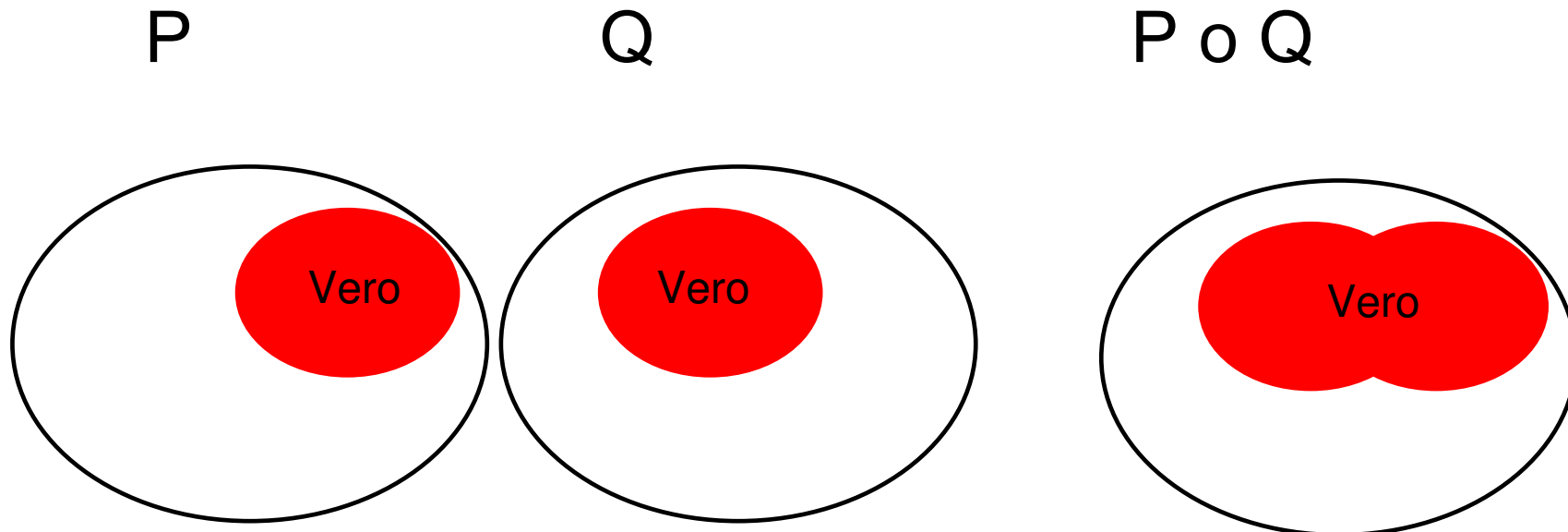
Condizioni di verità

Rosa, Gialla, Azzurra.



La disgiunzione

La relazione è quella, insiemistica, di *unione*: le CdV di una disgiunzione sono *l'unione* delle CdV degli enunciati che la costituiscono.

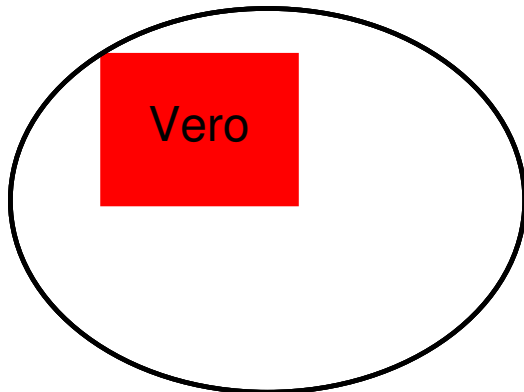




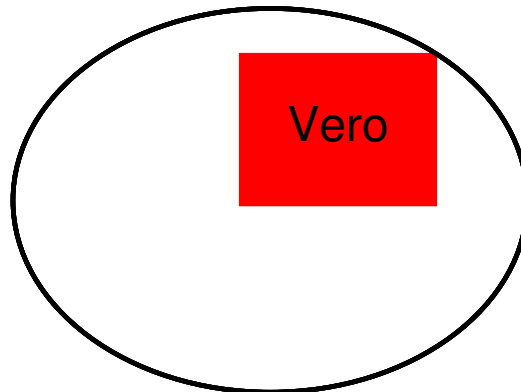
La congiunzione

La relazione è quella, insiemistica, di *intersezione*: le CdV di una disgiunzione sono *l'intersezione* delle CdV degli enunciati che la costituiscono.

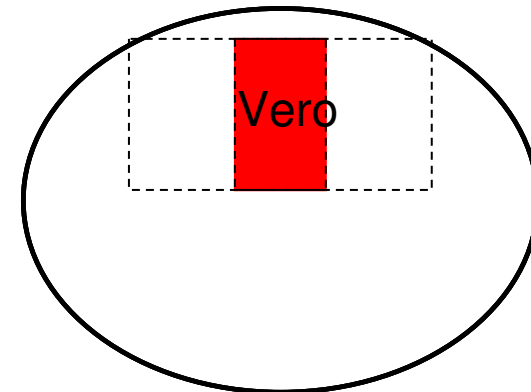
P



Q



P e Q

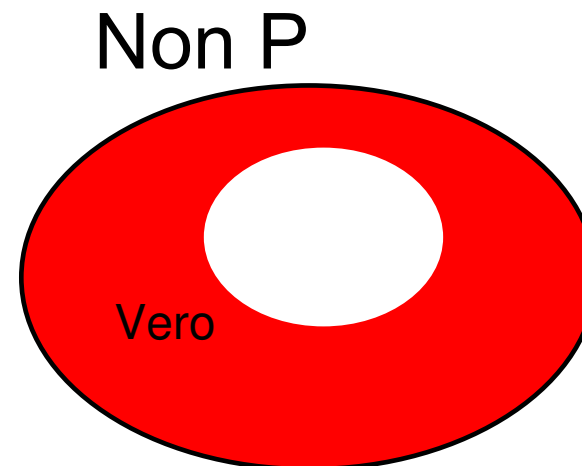
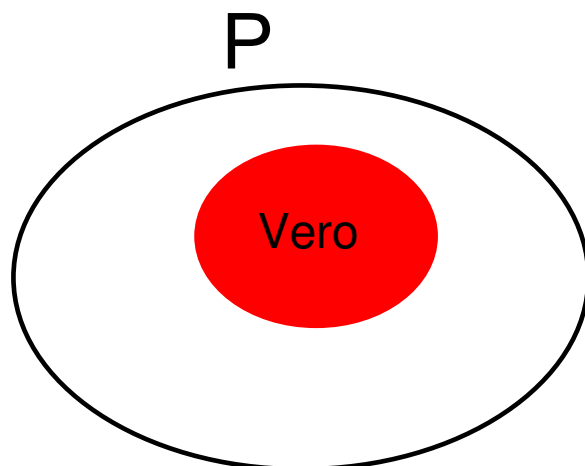


Mondi possibili



La negazione

La relazione è quella, insiemistica, di *complemento*: le CdV di una negazione sono *il complemento* delle CdV dell'enunciato negato.



Un altro vincolo in arrivo

Lo scopo del prossimo vincolo



Scopo del nostro prossimo vincolo è specificare le relazioni (semanticamente interessanti) tra enunciati e espressioni costituenti, ossia espressioni *subenunciative*.

Alla prossima puntata.

Composizionalità

Composizionalità

(C) Il significato di un'espressione complessa è determinato dalla sua struttura e dal significato delle espressioni costituenti.

Composizionalità

*Due proprietà della competenza
semantica.*

- *Produttività*
- *Sistematicità*

Composizionalità

Due proprietà della competenza semantica.

- *Produttività*

Le prestazioni della lingua sono veramente sorprendenti: esprimere un immenso numero di pensieri con poche sillabe – o addirittura trovare il modo di dare a un pensiero, che un terrestre ha ora afferrato per la prima volta, una veste che permetta che un altro, cui esso è del tutto nuovo, lo riconosca.

G. Frege, “Le connessioni di pensieri”
(*Ricerche logiche, III parte*).

Composizionalità

*Due proprietà della competenza
semantica.*

- *Produttività*

Un parlante è in grado di comprendere (e produrre preferimenti di) un numero indefinito di enunciati (o espressioni) che non ha mai incontrato prima.

Composizionalità

*Due proprietà della competenza
semantica.*

- *Sistematicità*

Generalmente, vi sono relazioni regolari e ben definite tra gli enunciati (o le espressioni complesse) che un parlante è in grado di comprendere.

Ad esempio, chi comprende un enunciato normalmente comprende anche qualunque altro enunciato che differisca solo per l'ordine in cui vi occorrono i costituenti.

Gigi ama Maria
Maria ama Gigi

Composizionalità

Argomenti a favore della composizionalità

Argomento dalla produttività

Se si considera [...] il pensiero [ossia – grossomodo – il significato di un enunciato (dichiarativo)] come composto da parti semplici e se si fanno inoltre corrispondere ad esse certe parti semplici dell'enunciato, diviene comprensibile come si possa costruire una grande molteplicità di enunciati cui corrisponda, di nuovo, una grande molteplicità di pensieri [ossia – grossomodo – di significati].

G. Frege, “Le connessioni di pensieri”, *cit.*

Composizionalità

Argomenti a favore della composizionalità

Argomento dalla produttività

- (i) È un dato di fatto che i parlanti sono in grado di comprendere autonomamente *moltissime* espressioni linguistiche complesse *E* malgrado non le abbiano mai incontrate in precedenza;
- (ii) dunque, devono essere a conoscenza (forse tacitamente) di tutto ciò che è richiesto per individuare, senza ulteriori informazioni, il significato di *E*;
- (iii) quindi, qualcosa che i parlanti già conoscono deve determinare il significato di *E*;
- (iv) ma questa conoscenza non può – plausibilmente – essere null'altro che la conoscenza della struttura e del significato dei costituenti di *E* (infatti, non avevamo fatto nessuna assunzione né su *E*, né sullo stato conoscitivo dei parlanti).

Ciò che segue da (iii) e (iv) è il principio di composizionalità (C)

Composizionalità

Argomenti a favore della composizionalità

Argomento dalla produttività

(C) Il significato di un'espressione complessa è determinato dalla sua struttura e dal significato delle espressioni costituenti.

Sostituibilità

(S) Se un'espressione costituente c_1 di un'espressione complessa e_1 è sostituita con un'altra espressione costituente c_2 che ha lo stesso significato di c_1 , allora la risultante espressione complessa e_2 ha lo stesso significato di e_1 .

Sostituibilità della denotazione

(S) Se un'espressione costituente c_1 di un'espressione complessa e_1 è sostituita con un'altra espressione costituente c_2 che ha lo stesso denotato di c_1 , allora la risultante espressione complessa e_2 ha lo stesso denotato di e_1 .

Sostituibilità della denotazione

“L’ultimo libro dell’attuale Papa” \Rightarrow *Gesù di Nazareth*

“L’ultimo libro di Ratzinger” \Rightarrow *Gesù di Nazareth*

“La moglie di Bill Clinton” \Rightarrow Hillary.

“La moglie di Bill Blythe” \Rightarrow Hillary.

“La figlia di Hillary” “La figlia della moglie di Bill Blythe” “La figlia dell’avversaria di Obama” “La figlia dell’avversaria del senatore dell’Illinois candidato alle primarie” “La figlia dell’avversaria del senatore della Terra di Lincoln candidato alle primarie” ecc. ecc. \Rightarrow Chelsea

Sostituibilità *salva veritate*

(S) Se un'espressione denotante c_1 che compare in un enunciato E_1 è sostituita con un'altra espressione c_2 che ha lo stesso denotato di c_1 , allora il risultante enunciato E_2 ha lo stesso valore di verità di E_1 .

Composizionalità

Sostituibilità *salva veritate*

L'ultimo libro dell'attuale Papa è uscito l'anno scorso.

L'ultimo libro di Ratzinger è uscito l'anno scorso.

La moglie di Bill Clinton è Hillary.

La moglie di Bill Blythe è Hillary.

La moglie di Bill Clinton è la moglie di Bill Blythe.

La figlia di Hillary è bionda. La figlia della moglie di Bill Blythe è bionda. La figlia dell'avversaria di Obama è bionda. La figlia dell'avversaria del senatore dell'Illinois candidato alle primarie è bionda. La figlia dell'avversaria del senatore della Terra di Lincoln candidato alle primarie è bionda. Ecc. ecc.

Significato ed altri contenuti

Significato ed altri contenuti

Significato di un (proferimento di) enunciato \approx
contenuto informativo (del proferimento) di
quell'enunciato.

Problema: talvolta le informazioni veicolate da
(un proferimento di) enunciato sono
determinate in modo *drammaticamente* non
composizionale.

Significato ed altri contenuti

(1) Manlio è sempre puntuale ed ha una splendida grafia.

(2) Manlio non ha un grande acume filosofico.

- Richiesta di spiegazioni più duttili
- Spiegazione pragmatica per (1):

Significato + inferenze alla migliore spiegazione partire dal significato, dal contesto comunicativo, da presupposizioni della comunicazione (massime della *qualità* e della *relazione*) ecc.

(es. Grice, *Logica e conversazione*)

Significato ed altri contenuti

Significato ed altri contenuti

Spiegazioni di questo tipo presuppongono l'esistenza di una distinzione (ragionevolmente chiara) tra *significato* ed altri contenuti non semanticamente veicolati. Di questi altri contenuti si occupa la *pragmatica*.

(o almeno così tradizionalmente si pensa).